

INFORMAZIONE

news

NOTIZIARIO SETTIMANALE COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO

DON GIUSSANI, UNA STORIA DI GRAZIA.

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO A CONCLUSIONE DEL PROCESSO DIOCESANO DI BEATIFICAZIONE DEL SERVO DI DIO, DON LUIGI GIUSSANI DURANTE I VESPERI DELL'ASCENSIONE

La prima parola che voglio dire, in questo giorno dell'Ascensione, è questo essere **"pieni di gioia"**. Il Vangelo di oggi contiene questa esperienza della gioia; e io penso che oggi, per tutti voi e per tutti coloro che, anche da lontano, seguono questo momento, deve essere un momento di gioia: la gioia che viene dall'esperienza della grazia. E vorrei dire i **tre motivi speciali di questa grazia che genera in noi la gioia**.

Un primo motivo è che riconosciamo in **don Luigi Giussani un uomo di Dio**, cioè un uomo, un prete, che con la sua vita, con le sue parole e con il suo carisma, ha condotto a incontrare il Cristo. Questa è la cosa più importante per trovare gioia. Questo è il dono più grande che è stato fatto a monsignor Giussani e che, attraverso di lui, è stato fatto a tutti coloro che hanno percorso questo cammino: la gioia di incontrare Dio, un uomo di Dio che con la sua vita ha aiutato a incontrare Dio; la gioia per questo evento che rinnova questo riconoscimento della missione di monsignor Giussani.

Un secondo motivo di gioia e di grazia è quella gioia di **"sentire con la Chiesa"**, di sentirsi dentro questa Chiesa; e il processo che qui oggi si conclude è questa dichiarazione: la Chiesa di Milano ha riconosciuto che questa causa di beatificazione può essere consegnata al supremo discernimento. Quanto lavoro c'è voluto da parte di coloro che hanno la responsabilità del processo! E quanto lavoro e quante persone hanno ritenuto di collaborare con questo! Ma ora queste singole persone si presentano come una comunione, come un popolo che riconosce il dono che è stato don Luigi Giussani. E dunque la gioia viene dall'essere dentro la Chiesa, dal "sentire", dal partecipare ai sentimenti della Chiesa; la gioia e la gratitudine per questo cammino che porta a questo passaggio decisivo e, in un certo senso, conclusivo.

Un terzo motivo di grazia che qui siamo chiamati a rivivere è il **riconoscimento di quella storia che, attraverso il carisma di don Giussani, ci ha visti protagonisti**. Attraverso il carisma di don Giussani, molte persone di tutte le età, di tutti i Paesi, hanno cominciato una storia, hanno riconosciuto una parola rivolta a loro, un messaggio che ha colpito nel profondo dell'umano, un'apertura di orizzonti che ha allargato il cuore. Ecco, una storia che è cominciata, tanto per ciascuno di voi quanto per molti altri in diverse parti del mondo, e per cui l'incontro con don Giussani è stato un punto di partenza. Quanti mi hanno detto: «La mia storia, il mio impegno, la mia scelta vocazionale, le responsabilità che ho assunto derivano da questo principio». E dunque, in questo modo, si dice che questa storia ha un'origine unitaria, che c'è un punto di partenza in cui tutti coloro che fanno parte del movimento si riconoscono; e perciò questo riconoscere l'origine unitaria permette di gioire di una comunione che si consolida, di essere "un cuor solo e un'anima sola"; ed è diventata quasi una verifica della verità del cammino che con don Giussani è cominciato.

Queste sono le tre grazie che, dunque, ci riempiono di gioia e ci fanno cantare la gratitudine: Giussani come uomo di Dio; Giussani riconosciuto nella Chiesa come uomo di Chiesa, che è Servo di Dio e

che merita di essere consegnato al discernimento supremo; Giussani come principio di una storia in cui tutti riconoscono le proprie radici.

Questa celebrazione, quello che circonda questo momento, deve anche aiutarci a **vigilare su alcune tentazioni** che si possono presentare. E la prima tentazione si potrebbe dire che è

quella dello "schermo", cioè il dare tanta importanza a monsignor Giussani da non andare oltre, da non andare verso Dio; perché l'importanza, l'affetto, la riconoscenza, talvolta rischiano di fare di Giussani il punto d'arrivo. Invece Giussani è stato, deve essere e potrà essere un invito ad andare oltre, ad andare verso Dio: uomo di Dio.

Un'altra tentazione che si può presentare è quella di **considerare Giussani come un "giacimento"**; così la grandissima produzione degli scritti finisce per essere come una specie di inesauribile miniera da cui continuamente si può trarre una citazione o un riferimento. Ma questo fatto di trattare l'opera di Giussani come un giacimento la fa diventare quasi una "cosa", un insieme di "cose", di oggetti, di cose "fissate"; mentre la freschezza fa sì che l'opera di Giussani debba essere una sorgente, non un insieme di reperti da rievocare: una freschezza che deve continuare a fecondare la terra e il cuore, il movimento e tutti coloro che incontrano.

La terza tentazione potrebbe essere **quella del trionfalismo**, quell'atteggiamento per cui si rischia di attirare l'attenzione su di sé e dire: «Guardate come siamo bravi, guardate come siamo numerosi, guardate quante cose buone che abbiamo fatto». Invece mi pare che la vocazione con la quale il Signore ci chiama non sia quella di attirare l'attenzione su di sé o sul movimento o sulle sue realizzazioni; ma, attraverso tutto ciò che è il movimento e le che le sue realizzazioni possono offrire, di essere un dono, un dono per la Chiesa, un dono per la società, un dono per il presente, un dono per il futuro.

E così noi allora, per celebrare questa festa dell'Ascensione, conserviamo questa vigilanza sulle tentazioni di fare di don Giussani uno "schermo", di farne un "giacimento" o di farne un motivo di vanto; per essere invece qui a **rendere grazie a Dio perché Giussani è stato un uomo di Dio, perché Giussani è stato un uomo di Chiesa, che la chiesa riconosce oggi come Servo di Dio, e per fare della storia di ciascuno di noi una storia di grazia**.



CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 24 MAGGIO rosso

+ DOMENICA DI PENTECOSTE
Solennità - Liturgia delle ore propria

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,5-20
Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

LUNEDI' 25 MAGGIO bianco
B. V. Maria Madre della Chiesa - memoria
Liturgia delle ore quarta settimana

Dt 16,9-12; Sal 80; Lc 21,1-4
Esultate in Dio, nostra forza

MARTEDI' 26 MAGGIO bianco
S. Filippo Neri, presbitero
Liturgia delle ore quarta settimana

Es 19,1-6; Sal 80; Lc 12,35-38
Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce

MERCOLEDI' 27 MAGGIO rosso

Liturgia delle ore quarta settimana

Es 19,7-15; Sal 117; Lc 8,42b-48
Canterò per sempre l'amore del Signore

GIOVEDI' 28 MAGGIO rosso

Liturgia delle ore quarta settimana
Es 19,16-19; Sal 96; Gv 12,27-32
Il Signore regna: esulti la terra

VENERDI' 29 MAGGIO rosso
Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, martiri,
e S. Vigilio, vescovo
Liturgia delle ore quarta settimana

Es 19,20-25; Sal 14; Lc 6,12-16
Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie

SABATO 30 MAGGIO bianco
S. Paolo VI, papa
Liturgia delle ore quarta settimana

Es 20, 1-21; Sal 91(92); Rm 10, 4-9; Mt 28,16-20
Come sono grandi le tue opere, Signore!

8xmille
Chiesa
Cattolica

sulla
dichiarazione
dei redditi
oppure
sui mod.GUD

Per informazioni chiedi
aiuto ai Volontari
Trovi i loro recapiti sui
manifesti affissi in ogni
chiesa

NUMERI UTILI **Sito: compastlentate@it**

don Marcello 392.6871246
don Francesco 338.5440799
don Mario 339.2042262
don Silvano 340.6230318
Mariella (consacrata) 339.8838012

Segreteria della Comunità Pastorale

P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)

@mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it

Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30

Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

Il Parroco è a disposizione nelle case
parrocchiali, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei
giorni di

Lunedì a **CIMNAGO** Martedì a **CAMNAGO**
Mercoledì a **BIRAGO** Venerdì a **COPRENO**
Giovedì a **S. VITO**

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 24 maggio:

- **Celebrazione delle Prime Sante Comunioni a Birago** (ore 11.00) e a **S. Vito** (ore 15.30).
Tutte le Messe mantengono l'orario domenicale, ma a Birago si consiglia di lasciare spazio alle famiglie della Prima Comunione.
- **Ore 20.30 S. Rosario comunitario nella chiesa di S. Mauro a Copreno.**

Giovedì 28 maggio

- **pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei miracoli di Corbetta.**
Ore 19.00 partenza del pullman dalle piazze delle parrocchie,
ore 20.30 recita del S. Rosario in Santuario,
ore 21.00 S. Messa e supplica alla Madonna.

Sabato 30 maggio

nei consueti orari (indicati nel box qui sotto) possibilità di confessioni per le coppie che celebrano il loro Anniversario di Matrimonio.

Domenica 31 maggio

- In tutte le nostre parrocchie celebrazione degli **Anniversari di Matrimonio**,
Le coppie che celebrano l'anniversario si ritrovino in chiesa almeno un quarto d'ora prima della celebrazione e come gesto caritativo suggeriamo di consegnare un pacco alimentare per il banco Caritas della nostra comunità.
- A chiusura del mese mariano, alle **ore 20.30 recita del S. Rosario, presso la grotta della Madonna di via Aureggi.**

Recita del S. Rosario serale (ore 20:30) nelle nostre Parrocchie

Giorno	Birago	Camnago	Cimnago	Copreno	San Vito
Lun. 25	Chiesa	Chiesa	Via S. Michele del Carso, 8	alla Grotta	Via Como, 4
Mar. 26	Chiesa	Chiesa	Via Adamello, 10	alla Grotta	Via Manzoni, 66
Mer. 27	Oasi	Via Brennero, 10	Chiesa	alla Grotta	Via Verdi, 26
Gio. 28	Pellegrinaggio Comunitario al Santuario Madonna dei Miracoli a Corbetta				
Ven. 29	Oratorio Don Bosco	Via della Repubblica, 4	Via S. Michele del Carso, 29	alla Grotta	Via Missori Cascina Cazzano

SACERDOTI per le
CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali,
Sabato 30 Maggio

15.45-16.45

COPRENO don Silvano

S. VITO don Marcello

16.45-17.45

CAMNAGO don Mario

BIRAGO don Francesco

16.00-17.00

CIMNAGO don Marcello

Inoltre:

20 minuti prima dei funerali



Cinema Teatro
Sant'Angelo

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it

tel: 338.7762370



SANT'ANGELO
SABATO 23 17:00
DOMENICA 24 17:00
LUNEDI' 25 21:15
MARTEDI' 26 21:15

CENTRO ASCOLTO CARITAS INTERPARROCCHIALE

via Montenero, 13 a Copreno, Tel 0362.565858 (in orario d'apertura)